



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 49 del 10/04/2014**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS 4 aprile 2014, n. 101

P.O. FESR 2007-2013 - Asse III - Linea di intervento 3.4 - Az. 3.4.2. "Asini in agricoltura: gli ultimi della classe al servizio della ricerca e dello sviluppo del territorio murgiano" - Proponente: VI Settore LLPP del Comune di Altamura (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_4954.

L'anno 2014 addì 4 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

La DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
"Programmazione, Politiche energetiche,  
V.I.A. e V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il RR 15/2008 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1407 dell'11/02/2014, l'arch. Caterina Natale, in qualità di RUP del Comune di Altamura, richiedeva la Valutazione di Incidenza per il progetto emarginato in epigrafe, trasmettendo la relativa documentazione, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Amministrazione proponente, con propria nota prot. n. 11140 del 18/02/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2648 del 14/03/2014, trasmetteva documentazione integrativa, consistente, nello specifico, nella verifica condotta ai sensi dell'art. 4 c.4 delle NTA del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico dell'AdB della Regione Basilicata e nella copia della DD n. 10/2013 del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale della Regione Puglia, con cui l'intervento de quo è stato ammesso a finanziamento;
- con successiva nota agli atti di questo Servizio con prot. 3008 del 21/03/2014, il Sindaco del Comune di Altamura, dott. Mario Stacca, chiedeva allo scrivente di voler provvedere con cortese urgenza all'istruttoria del presente procedimento al fine di poter rispettare i tempi imposti dal Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed Ente comunale sottoscritto il 27/03/2013, pena la perdita del relativo finanziamento, rappresentando al contempo l'alto valore simbolico di legalità e lotta alla mafia del medesimo intervento;
- il RUP dell'Amministrazione proponente, ad integrazione del sollecito a firma del Sindaco dott. Mario Stacca, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia al prot. 3275 dell'1/04/2014, inviava copia della nota prot. 1900 del 21.10.2013 con cui il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale della Regione Puglia comunicava concessione di proroga sull'attuazione della prima fase temporale ed approvava il nuovo crono-programma di cui all'art. 4 del disciplinare suddetto.

PREMESSO altresì che

- il presente progetto denominato "Asini in agricoltura: gli ultimi della classe al servizio della ricerca e dello sviluppo del territorio murgiano" proposto in agro di Altamura dal VI Settore LLPP del Comune di Altamura risulta ammesso a finanziamento a valere sull'Asse III - Linea di intervento 3.4 - Az. 3.4.2. "Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali" del PO FESR 2007-13 della Regione Puglia;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing.

Caterina Dibitonto;

Si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

#### Descrizione degli interventi

L'intervento in oggetto, così come illustrato nella documentazione tecnica agli atti, è finalizzato alla riconversione d'uso del bene confiscato alla criminalità organizzata ubicato nel Comune di Altamura in Contrada Gravisella, limitrofo al complesso edilizio "Parco dei templari", al fine di creare spazi per l'attività agricola e zootecnica, nonché un centro polifunzionale per l'onoterapia, così come proposto dalla Coop. Sociale "Oasi 2 San Francesco" di Trani, in esito all'Avviso pubblico del Comune di Altamura finalizzato alla scelta di un soggetto gestore con cui co-progettare gli interventi di recupero, riconversione e gestione del suddetto bene.

Nello specifico, le attività proposte per la gestione del bene confiscato sono:

- allevamento di asini di Martina Franca finalizzato alla produzione di latte sia per alimenti che per cosmetici, alla produzione di carne, alla realizzazione di attività onoterapeutiche e onodidattiche;
- attività agricola per la produzione di olio biologico e leguminose tipiche del territorio murgiano.

Il bene oggetto di intervento è costituito da un fondo rustico esteso complessivamente 11 ettari circa, comprensivo di terreni occupati da oliveti, seminativi e incolti e di un complesso rurale di circa 1500 mq dove è presente un fabbricato con pianta a forma di L risalente all'800, che necessita di consolidamento conservativo strutturale per tutti gli ambienti, mediante:

- consolidamento statico delle murature e delle coperture;
- realizzazione di copertura a doppia falda in legno lamellare del locale attualmente scoperto con relativo manto di copertura costituito da tetto coibentato, ventilato con utilizzo di coppi e sottocoppi come elementi di finitura;
- realizzazione di copertura ad unica falda in legno lamellare del locale da destinare per la stabulazione dello stallone con relativo manto di copertura con utilizzo di coppi e sottocoppi come elementi di finitura;
- realizzazione di struttura leggera costituita da pilastri e travi in legno lamellare con copertura ad unica falda con utilizzo di coppi e sottocoppi come elementi di finitura;
- adeguamento delle aperture esistenti e realizzazione di nuove;
- realizzazione di vespaio areato e massetti in tutti i locali;
- realizzazione di fossa in cemento armato per l'ubicazione dell'operatore durante le operazioni di mungitura;
- realizzazione di tramezzature interne;
- cappotto interno negli ambienti da destinare a foresteria, direzionale e servizi;
- realizzazione di tutti gli impianti ex novo, tra cui impianto idrico/fognario, di chiarificazione dei reflui con vasca Imhoff ed impianto di sub irrigazione;
- realizzazione di letamaia fuori terra in cemento armato;
- realizzazione di opere di finitura;
- realizzazione di infissi esterni ed interni più cancelli di protezione;
- realizzazione di recinzione delle particelle 467-482 eseguita con rete metallica plastificata sorretta da paletti in legno infissi al suolo.

Viene precisato inoltre che non verrà realizzato l'impianto per il recupero delle acque meteoriche in quanto le superfici impermeabili sono di piccole entità (copertura a coppi) mentre i camminamenti saranno realizzati con pavimentazioni permeabili.

Il consolidamento della struttura avverrà nel rispetto della vigente normativa antisismica, mentre relativamente alle opere di finitura, di coibentazione, e di impiantistica, si rispetteranno i necessari requisiti di risparmio energetico.

Gli ambienti dedicati al trattamento ed alla trasformazione degli alimenti di origine animale (prevalentemente latte d'asina) nonché gli spazi accessori, rispetteranno le norme specifiche in materia di igiene di cui al Regolamento Europeo n. 853/2004 del 29 aprile 2004, mentre tutti gli spazi rispetteranno le norme di igiene generali.

Gli spazi esterni di pertinenza del fabbricato, saranno ripuliti e sistemati con alcuni elementi di arredo (fioriere e panche) e saranno ripristinati i muretti a secco di recinzione. Alcune zone, tra cui il vano per la stabulazione dello stallone e alcune parti dei paddock, saranno coperte da tettoie in materiale leggero, per un totale di 500,00 mq circa, tali da consentire la protezione degli animali e uno spazio da destinare a fienile (70,00 mq).

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- usi civici;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Prati e pascoli naturali;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia;

Figura territoriale: l'Altopiano murgiano.

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "Murge".

Descrizione del sito di intervento

Il fondo rurale oggetto di intervento, di proprietà del Comune di Altamura, identificato catastalmente al Fg. di mappa n. 152, part.ile n. 132 (fabbricati e paddock), 426 e 428 (uliveti), 467 e 482 (seminativi ed incolto), 267 (posizione remota e superficie esigua), ricade nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BiolItaly1:

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggbba/frbari/fr007ba.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcareo cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. È una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. È presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (\*) 25%

Querceti di Quercus trojana 15%

Percorsi substeppeici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (\*) 15%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis*, *Rhinophylus euryale*.

Uccelli: *Accipiter nisus*, *Burhinus oedipnemos*; *Tyto alba*; *Melanocorypha*; *Neophron percnopterus*; *Pernis apivorus*; *Tetrax tetrax*; *Emberiza cia*; *Athene noctua*; *Emberiza*; *Monticola solitarius*; *Bubo bubo*; *Sylvia conspicillata*; *Lanius senator*; *Petronia petronia*; *Anthus campestris*; *Buteo rufinus*; *Circaetus gallicus*; *Oenanthe hispanica*; *Coturnix coturnix*; *Calandrella*; *Caprimulgus*; *Circus cyaneus*; *Circus pygargus*; *Lullula arborea*; *Falco biarmicus*; *Falco naumanni*; *Falco peregrinus*; *Lanius collurio*; *Circus aeruginosus*; *Columba livia*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*.

Invertebrati: *Melanargia arge*

#### VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, abbinate alla visione della documentazione fotografica agli atti, l'opera proposta interessa un antico manufatto rurale in evidente stato di abbandono e relative pertinenze, occupate da seminativi, lembi incolti e nella parte orientale, da colture arboree, nello specifico ulivi;
- la lettura dell'uso del suolo disponibile sul SIT\_Puglia conferma la destinazione d'uso di cui al capoverso precedente;
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che si rispettino le prescrizioni di seguito riportate;
- il Comune di Altamura e la Provincia di Bari, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
- gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006;
- siano mantenute tutte le caratteristiche architettoniche e costruttive dei corpi di fabbrica esistenti;
- gli interventi sui manufatti in oggetto avvengano nel rispetto dei caratteri tipologici e morfologici del complesso rurale e siano del tutto simili per materiali, tipologia, caratteristiche architettoniche e costruttive ai manufatti già esistenti;
- gli interventi di ripristino e di realizzazione dei muretti a secco siano conformi alle indicazioni tecniche

di cui alla DGR 1554/2010 (BURP n. 120 del 14-07-2010);

- la sistemazione delle aree destinate a parcheggio ed a percorsi interni sia realizzata con conci o lastre di pietra locale, poste in opera a giunto aperto, o previo spandimento di inerti di cava, ovvero sia di tipo inerbito con essenze autoctone e con substrati portanti in polietilene a bassa densità, in ogni caso non si utilizzino materiali impermeabilizzanti;
- in fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali, ovvero mezzi gommati di piccole dimensioni, e siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore;
- le previste reti di recinzione siano posizionate ad almeno 25/30 cm dal piano di campagna onde permettere il passaggio della fauna selvatica;
- i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
- a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;
- nella successiva conduzione del fondo, non è consentito bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall'attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofarmaci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti;
- le colture erbacee ed arboree dovranno essere condotte nel rispetto delle prescrizioni dei Disciplinari Regionali di Produzione Integrata approvati con Determinazione del Dirigente del Settore Alimentazione 136 della Regione Puglia n. 152 dell'8 aprile 2008, pubblicata in BURP n. 71 del 5 maggio 2008 e ss.mm.ii;
- siano rispettate le norme igienico-sanitarie e siano gestiti correttamente i reflui sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

#### DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto denominato “Asini in agricoltura: gli ultimi della classe al servizio della ricerca e dello sviluppo del territorio murgiano” proposto in agro di Altamura dal VI Settore LLPP del medesimo Comune, beneficiario di finanziamenti a valere sull'Asse III - Linea di intervento 3.4 - Az. 3.4.2. “Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali” del PO FESR 2007-13 della Regione Puglia per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le

prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al RUP del Comune di Altamura, arch. Caterina Natale;
  
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile dell'Azione 3.4.2. - Linea di intervento 3.4 del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale della Regione Puglia;
  - alla Provincia di Bari;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);
  
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---